

63. TRENTO FILM FESTIVAL SESTO APPUNTAMENTO DELLA RASSEGNA "AVVICINAMENTI" CON LA PASSIONE DI ERTO DI PENELOPE BORTOLUZZI

*Il documentario sulla comunità colpita dal disastro del Vajont, in concorso nel 2014,
domani 8 aprile, alle 18, al Dipartimento di Sociologia*

Mercoledì 8 aprile, alle 18, all'Aula Kessler (via Verdi 26), sesto appuntamento della nuova rassegna *Avvicinamenti* del 63. Trento Film Festival, con la proiezione de **La passione di Erto**, di Penelope Bortoluzzi (Francia/Italia, 2013, 78'), dal concorso del Trento Film Festival 2014.

La proiezione, preceduta dal cortometraggio *Celebration* di Dajan Javorac (Bosnia Erzegovina, 2013, 11'), è organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia, che ospita per la seconda volta il festival nell'ambito della rassegna universitaria "Transizioni territori - I tempi dei villaggi e delle città nel cinema documentario".

Il riscontro positivo che ha avuto la prima proiezione a Sociologia lo scorso marzo, e la partecipazione di pubblico alle serate di *Avvicinamenti* realizzate in collaborazione con l'Opera Universitaria, dimostrano quanto sia importante l'apertura di un dialogo tra festival e università, per invitare gli studenti a scoprire l'ormai imminente 63. edizione.

La rassegna propone una selezione di documentari e cortometraggi scelti per dialogare con gli interessi e gli ambiti di ricerca degli studenti, e dimostrare quanto siano vari e attuali i temi trattati dal festival, che si appresta ad annunciare il programma completo.

La Passione di Erto, girato nel paese e sulle montagne colpite dalla tragedia del Vajont, presentato in anteprima mondiale al Festival del film di Locarno nel 2013, è stato uno dei film più intensi e originali in concorso al Trento Film Festival 2014.

Il film racconta la tragedia vissuta dagli abitanti del piccolo paese delle Alpi friulane, dove nella sua valle impervia viene costruita alla fine degli anni '50 la diga del Vajont. Nel 1963 un versante del monte Toc, reso instabile dalla irresponsabile pianificazione dell'opera, frana nel lago artificiale, provocando un'ondata che uccide quasi duemila persone. Malgrado la tragedia abbia svuotato il paese, gli Ertani non hanno mai smesso di mettere in scena una controversa Passione di Cristo, secondo una tradizione centenaria diventata, dopo quella che è considerata la prima "catastrofe civile" della storia italiana, un indispensabile momento di unione della comunità, e specchio del suo stesso destino.

In occasione delle proiezioni di *Avvicinamenti*, e per il periodo della rassegna presso gli Alpstation Montura della provincia di Trento, è possibile acquistare l'abbonamento al programma cinematografico del 63. Trento Film Festival al prezzo speciale di 30 euro, invece di 40.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DI AVVICINAMENTI

Mercoledì 15 aprile

ore 21.00 - Teatro Sanbàpolis – ingresso libero

Berge im kopf



di Matthias Affolter - Svizzera, 2014, 93' - Selezione ufficiale al Trento Film Festival 2014

La passione e dei dubbi di quattro generazioni di alpinisti: insieme a Jacques Grandjean a caccia di cristalli su pareti strapiombanti; sulla parete nord del Gross Ruchen, Dani Arnold è alle prese con una tempesta; Stephan Siegrist ci porta con sé nella scalata al pilastro ovest del Makalu; Werner Munter, dall'alto dei suoi 70 anni, è ancora alla ricerca di nuove vie.

Preceduto da *De balans* di M. Ram (Paesi Bassi, 2012, 11').

Mercoledì 22 aprile

ore 20.30 - CFSI Centro Formazione Solidarietà Internazionale – ingresso libero

The good life

di Niccolò Ammaniti - Italia, 2014, 75'

Dopo aver scritto tanti romanzi di successo diventati dei film, Ammaniti decide di raccontare con le immagini e sceglie il documentario. Lo scrittore usa il suo talento e la sua sensibilità per narrarci tre storie di italiani che partiti come hippie per l'India hanno trovato lì il senso della loro esistenza.

Preceduto da *Vultures of Tibet* di R. O. Bush (Stati Uniti, 2013, 21').